
ALLEGATO 2

CATALOGO DEI REATI PRESUPPOSTO

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

Sommario

PREMESSA	4
CATALOGO DEI REATI	6
Articolo 24 - indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture.	6
Articolo 24 bis – delitti informatici e trattamento illecito di dati	6
Articolo 24 TER – delitti di criminalità organizzata.....	7
Articolo 25 – peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio.	8
Articolo 25 bis – falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.	9
Articolo 25 bis.1. – delitti contro l'industria e il commercio.	9
Articolo 25 ter – reati societari.	9
Articolo 25 quater – delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.	10
Articolo 25 quater 1 – pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.....	11
Articolo 25 quinques – delitti contro la personalità individuale.....	11
Articolo 25 sexies – abusi di mercato.....	12
Articolo 25 septies – omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.	12
Articolo 25 octies – ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio.....	12
Articolo 25 octies.1 – delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori.....	13
Articolo 25 novies – delitti in materia di violazione del diritto d'autore.	13
Art. 25 decies – induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.....	14
Art. 25 undecies – reati ambientali.	14
Art. 25 duodecies – impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.	16
Art. 25 terdecies – razzismo e xenofobia.	16
Art. 25 quaterdecies – frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati.	16
Art. 25 quinquiesdecies – reati tributari.....	16
Art. 25 sexiesdecies – contrabbando.....	17
Art. 25 septiesdecies – Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale.....	18

Art. 25 duodevicies – Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.....	18
Legge 146/2006 crimini transnazionali.....	18
Legge 9/2013 Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini.....	18

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

PREMESSA

Il presente documento include l'elenco di tutti i reati presupposto definiti dal D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*.

Nella versione precedente, approvata dal CdA in data 29 aprile 2022 sono stati inseriti tutti i provvedimenti normativi intervenuti ad integrare il Decreto 231/01 fino al novembre 2021.

Con la quarta revisione vengono recepite tutte le modifiche al decreto approvate nel corso del 2023 ovvero:

- D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 (whistleblowing) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali: si veda la revisione 2023 all'allegato 1 al Doc39 Modello Organizzativo;
- Legge n. 93 del 14 luglio 2023 [Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica]: modifica 171-ter Abusiva duplicazione di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, etc. e Art.174-ter Legge sulla protezione del diritto d'autore della Legge 633/41 del 22/04/1941 che hanno interessato il reato di Delitti in materia di violazione del diritto d'autore Art. 25-novies D.Lgs 231/01;
- D.L. 10 agosto 2023 n. 105 coordinato con la Legge di conversione n. 137 del 9 ottobre 2023 (c.d. "Decreto Giustizia");
- Modifica testo 24 D. Lgs 231/01 e inserimento al suo interno delle fattispecie dei reati di Turbata libertà degli incanti (Art.353 c.p.) e di Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (Art.353-bis c.p.),
- Modifica rubrica e testo 25-octies.1 e inserimento al suo interno dalla fattispecie del reato di Trasferimento fraudolento di valori (Art.512-bis c.p.),
- Modifica 452-bis c.p. (Inquinamento ambientale) e Art 452-quater c.p. (Disastro ambientale), Inserimento Art.255 D.Lgs. 152/2006 (Abbandono rifiuti) che vanno ad interessare i Reati ambientali Art. 25-undecies D.Lgs. 231/01.

Con la quinta revisione sono recepite le modifiche approvate nel corso del 2024 ovvero:

- Modifiche introdotte dalla LEGGE 28 giugno 2024, n. 90 (in G.U. 02/07/2024, n.153) in materia di "cybersicurezza", che ha inasprito il sistema sanzionatorio per i delitti informatici e introdotto il nuovo reato di estorsione realizzata mediante reati informatici;
- La LEGGE 8 agosto 2024, n. 112 (in G.U. 09/08/2024, n.186) che ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 4 luglio 2024, n. 92 (in G.U.

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

04/07/2024, n. 155) ha portato all'abolizione dell'abuso di ufficio, e modifica del traffico di influenze illecite, nonché introdotto il cosiddetto "peculato per distrazione"

- il DECRETO LEGISLATIVO 26 settembre 2024, n. 141 (in G.U. 03/10/2024, n.232) – codice doganale dell'Unione europea

Con la sesta revisione sono recepite le modifiche approvate nel corso del 2025 ovvero:

La Legge 9 giugno 2025, n.80 (conversione in legge del decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale di servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario), cd. Decreto Sicurezza:

1. introdotto l'art. 270 quinquies.3 c.p. rubricato "*Detenzione materiale con finalità di terrorismo*"
2. Inserito l'art. 435 c.p. "*Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti*"

Il D.Lgs. 81 del 12 giugno 2025, poi, recante "*Disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, giustizia tributaria e sanzioni tributarie*" ha modificato il testo dell'art. 88 D.Lgs. n. 141 del 26 settembre 2024 ("*Circostanze aggravanti del contrabbando*")

La Legge n. 82 del 6 giugno 2025, "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali" ha introdotto l'art. 25-undevicies ("*Delitti contro gli animali*") in base al quale entrano a far parte dei reati del catalogo 231 i seguenti reati:

- **art. 544 bis c.p.** "*Uccisione di animali*"
- **art. 544 ter c.p.** "*Maltrattamento di animali*"
- **art. 544 quater c.p.** "*Spettacolo o manifestazioni vietate*"
- **art. 544 quinquies c.p.** "*Divieto di combattimento fra animali*"
- **art. 638 c.p.** "*Uccisione o danneggiamento di animali altrui*"

La Legge n. 132 del 23 settembre 2025 avente ad oggetto "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale" comporta:

- introduzione del reato di cui all'art. 612-quater c.p. ("*Illecita diffusione di contenuti generati o alterati con sistemi di intelligenza artificiale*") e di diverse nuove circostanze aggravanti in materia di intelligenza artificiale rilevanti anche ai fini del catalogo 231.

modificando in particolare tre fattispecie già richiamate dal D.Lgs. 231/2001:

1. Reati societari (Art. 25-ter D.Lgs. 231/2001) Il reato di **aggiotaggio (art. 2637 c.c.)** è stato modificato, prevedendo la pena è della reclusione da 2 a 7 anni se il fatto è commesso mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale.

2. Abusi di mercato (Art. 25-sexies D.Lgs. 231/2001) Il reato di **manipolazione del mercato** (previsto dall'**art. 185 D. Lgs. 58/1998**) è stato modificato, prevedendo un

innalzamento di pena (da 2 a 7 anni di reclusione e da 25.000 euro a sei milioni di euro) se il fatto è commesso mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale.

3. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies D.Lgs. 231/2001) Al reato previsto dall'**art. 171 comma 1 legge 633/1941** ("riproduzione ed estrazione di testi e dati attraverso sistemi di intelligenza artificiale") è stata aggiunta una circostanza aggravante speciale alla lettera a-ter, la quale sanziona chi riproduce o estrae testo o dati da opere o altri materiali disponibili in rete o in banche dati in violazione degli articoli 70-ter e 70-quater, anche attraverso sistemi di intelligenza artificiale.

Infine la Legge n. 147/2025 (che ha convertito il DL 116/2025, noto come "Decreto Terra dei Fuochi") modifica il D.Lgs. 231/2001 introducendo nuovi reati ambientali nel catalogo dei "reati presupposto" e inasprendo le sanzioni per le imprese. Le novità principali includono l'introduzione di nuove fattispecie di illecito legate alla gestione dei rifiuti, l'aggravamento di alcune pene e un ampliamento dei reati che prevedono la responsabilità amministrativa degli enti.

CATALOGO DEI REATI

Articolo 24 - indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture.

Tale articolo, modificato dalla L. n. 161/2017, D.lgs. n. 36/2018, L. n. 3/2019 e D.lgs. 75/2020, L. n. 137/2023, prevede come rilevanti le seguenti fattispecie:

- malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.);
- indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.);
- truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1 c.p.);
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- frode informatica ai danni dello Stato (art. 640-ter c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- frode ai danni del Fondo Europeo agricolo di garanzia e del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (art. 2, legge 23 dicembre 1986, n. 898);
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023];
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023].

Articolo 24 bis – delitti informatici e trattamento illecito di dati

Con la legge 18 marzo 2008, n. 48, l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica di Budapest del 23 novembre 2001, entrata in vigore il 1° luglio 2004. La norma è stata modificata dal D.lgs. n. 7/2016 e, di recente, dal D.L.

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133, che ha introdotto il reato di "Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica".

La legge n. 48/2008 ha introdotto modifiche significative sia nell'ambito del diritto penale processuale sia del diritto penale sostanziale e, proprio con riguardo ai reati "informatici", ha ampliato la categoria dei nuovi reati-presupposto per l'applicazione della responsabilità amministrativa degli enti. Sono previste come rilevanti le seguenti fattispecie:

- documenti informatici (art. 491-bis c.p.);
- accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021 e modificato dalla Legge n. 90/2024, che ha abrogato l'art. 615-quinquies CP];
- intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.);
- installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.);
- frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.);
- violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133);
- Estorsione (art. 629, comma 3, c.p.) [articolo aggiunto dalla Legge n. 90/2024]

Articolo 24 TER – delitti di criminalità organizzata.

L'estensione ai delitti di criminalità organizzata è stata prevista dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, co. 29, modificato dalla L. n. 69/2015, L. n. 236/2016, D.lgs. n. 202/2016 e L. n. 103/2017, con l'individuazione dei seguenti reati:

- associazione per delinquere (art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma);
- associazione per delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d.lgs. n. 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.);
- associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.);

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

- tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.);
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
- illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, comma 2, lett. a), numero 5), c.p.p.).

Articolo 25 – peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio.

Questo articolo indica i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed è stato modificato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, legge 27 maggio 2015, n. 69, legge 9 gennaio 2019, n. 3, D.L. n. 76/2020 e d.lgs. n. 75/2020. Sono previste le seguenti fattispecie rilevanti:

- concussione (art 317 c.p.);
- corruzione per l'esercizio delle funzioni (art. 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art 319 quater c.p.);
- corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- istigazione alla corruzione (art 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio, di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L n. 3/2019 e dal D.L. n. 92/2024]
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) [modificato dalla L. 3/2019 e dalla L. 114/2024]
- Peculato (limitatamente al primo comma) (art. 314 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.) [articolo introdotto dalla L. n. 112/2024]

Articolo 25 bis – falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.

Questo articolo è stato aggiunto dall'art. 6, D.L. 25 settembre 2001 n. 350, convertito con modificazioni dalla legge n. 409 del 23 novembre 2001, poi integrato dalla Legge 23 luglio 2009, n. 99, modificato dal d.lgs. 125/2016.

In particolare, prevede le seguenti fattispecie rilevanti:

- falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo. (art. 460 c.p.);
- fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);
- contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).

Articolo 25 bis.1. – delitti contro l'industria e il commercio.

L'articolo, aggiunto dalla legge 99 del 23 luglio 2009, prevede i seguenti delitti contro l'industria e il commercio:

- turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.);
- frodi contro le industrie nazionali (art. 514);
- frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.);
- contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).

Articolo 25 ter – reati societari.

- L'art. 25-ter del decreto 231 è stato introdotto dall'art. 3 del d.lgs. 11 aprile 2002, n. 61, ed integrato dall'art. 31, L. 28 dicembre 2005, n. 262. L'art. 1, comma 77, della legge n.

190 del 2012, ha inserito il reato di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 c.c.. Successivamente, l'art. 25 ter del decreto 231 è stato modificato dal d.lgs. 39/2010, dalla L. n. 69/2015 e dal d.lgs. 38/2017, che ha modificato il reato di corruzione tra privati e ha introdotto il reato di istigazione alla corruzione di cui al comma 1 dell'art. 2635 bis c.c.; l'art. 25 ter, d.lgs. 231/2001, è stato modificato dalla L. n. 3/2019, che ha eliminato la procedibilità a querela di parte per i reati di corruzione tra privati ed istigazione alla corruzione tra privati, introducendo il regime di procedibilità d'ufficio. Da ultimo, è intervenuto l'art. 55 del decreto legislativo 19 del 2023 su false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (di nessuna rilevanza per la società).

Sono previsti i seguenti reati:

- false comunicazioni sociali (artt. 2621);
- fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.);
- non punibilità per particolare tenuità (art. 2621-ter c.c.);
- false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.);
- falso in prospetto (art. 2623 c.c. e 173 bis d.lgs. n. 58/98, abrogato da art. 34, comma 2, L. 28 dicembre 2005, n. 262);
- falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale (art. 2624 c.c. abrogato da art. 37, comma 4, d.lgs. n. 39/2010);
- impedito controllo (art. 2625 c.c.);
- indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllanti (art. 2628 c.c.);
- operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.);
- formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.);
- pene accessorie (art. 2635-ter c.c.);
- illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- aggio (art. 2637 c.c.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche in vigilanza (art. 2638 c.c.).

Articolo 25 quater – delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Tale articolo prevede i delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali. L'articolo è stato aggiunto dalla L. 14 gennaio 2003 n. 7, poi modificato dalla L. n. 153/2016 e dal d.lgs. n. 21/2018:

- associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

- assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.);
- arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.);
- organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 quater.1 c.p.);
- addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.);
- finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270 quinquies.1 c.p.);
- sottrazione di beni o denaro sottoposto a sequestro (art. 270 quinquies.2 c.p.);
- detenzione materiale con finalità di terrorismo (art. 270 quinquies.3 c.p.) introdotto dalla La Legge 9 giugno 2025, n.80
- condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.);
- confisca (art. 270 septies c.p.);
- attentato per finalità terroristiche o di versione (art. 280 c.p.);
- atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.);
- atto di terrorismo nucleare (art. 280-ter c.p.);
- sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.);
- sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.);
- istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.);
- cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);
- cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);
- banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);
- assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti (art. 435 c.p. introdotto dalla Legge 9 giugno 2025, n.80)
- impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1);
- danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2);
- sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3);
- pentimento operoso (d.lgs. n. 625/1979, art. 5);
- Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2).

Articolo 25 quater 1 – pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.

Tale articolo prevede il reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili di cui all'art. 583-bis c.p. ed è stato aggiunto dall'art. 8, L. 9 gennaio 2006, n. 7.

Articolo 25 quinquies – delitti contro la personalità individuale.

Tale articolo è stato aggiunto dalla L. 11 agosto 2003, n. 228, e successivamente modificato con L. 6 febbraio 2006, n. 38, D.lgs. 4 marzo 2014 n. 39, l. 29 ottobre 2016, n. 199 e d.lgs. n. 21/2018.

In particolare, prevede come rilevanti le seguenti fattispecie:

- riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.);

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

- pornografia minorile (art 600 ter c.p.);
- detenzione di materiale (pedo)pornografico (art. 600 quater c.p.);
- pornografia virtuale (600 quater 1);
- iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art 600 quinquies c.p.);
- tratta di persone (art. 601 c.p.);
- acquisto e alienazione di schiavi (art 602 c.p.);
- intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.).

Articolo 25 sexies – abusi di mercato.

Tale articolo prevede gli abusi di mercato, ovvero l'Abuso di informazioni privilegiate (art. 184, d.lgs. 24.02.1998, n. 58) e la Manipolazione del mercato (art. 185, d.lgs. 24.02.1998, n. 58 modificato dalla legge 132/2025).

Inoltre, viene in rilievo l'art. 187 quinquies del d.lgs. n. 58/98, così come modificato dal d.lgs. n. 107/2018, in relazione ai seguenti illeciti: Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014) e Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014).

Articolo 25 septies – omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Tale articolo, inserito dalla L. 3 agosto 2007 n. 123, sostituito dal d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, poi modificato dalla L. 41/2016 e dalla L. n. 3/2018, prevede l'omicidio colposo (art. 589 c.p.) e le lesioni colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p.), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Articolo 25 octies – ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio.

Tale articolo è stato aggiunto dal d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3, poi integrato dalla legge 15 dicembre 2014 n. 186 che ha introdotto il reato di auto-riciclaggio, da ultimo modificato dal D.Lgs.n.195 del 8 novembre 2021. Sono previsti i seguenti reati:

- ricettazione (art. 648 c.p.);
- riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- auto-riciclaggio (648-ter1 c.p.).

Articolo 25 octies.1 – delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori.

Tale articolo è stato aggiunto dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 184, modificato D.L. 10 agosto 2023 n. 105 coordinato con la Legge di conversione n. 137 del 9 ottobre 2023 e prevede come rilevanti le seguenti fattispecie:

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.);
- Frode informatica (art. 640-ter c.p.);
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis CP, non rilevante per la Società) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023 e modificato dal D.L. 19/2024];
- Ogni altro delitto previsto dal codice penale contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti.

Articolo 25 novies – delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

Questo articolo, aggiunto dalla legge n. 99 del 23 luglio 2009, prevede le seguenti fattispecie:

- messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis) modificato dalla legge 132/2025;
- reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, l. 633/1941 comma 3);
- abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1);
- riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
- abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter l. 633/1941);

- mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies l. 633/1941);
- fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies l. 633/1941).

Art. 25 decies – induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

L'articolo 25 decies, aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, sostituito dall'art. 2, comma 1, d.lgs. 7 luglio 2011, n. 121, prevede il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria di cui all'art. 377-bis c.p..

Art. 25 undecies – reati ambientali.

Quest'articolo è stato introdotto dal d.lgs. 7 luglio 2011, n. 121, che attua la direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché la direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni. L'articolo 25 undecies del decreto 231 è stato poi modificato dalla l. 68/2015, nonché dal d.lgs. n. 21/2018, dalla legge 137/2023 e dalle leggi 82 e 147 del 2025. In virtù del novellato articolo, le nuove ipotesi di reato applicabili sono le seguenti:

- inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.);
- disastro ambientale (art. 452 quater c.p.);
- delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.);
- traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies c.p.) modificato dalla legge 137/2023 e dal decreto legge 116/2025;
- circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.);
- uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.) modificato dalla legge 82/2025;
- distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.) modificato dalla legge 82/2025;
- scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose senza autorizzazione; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (d.lgs. 152/06, art. 137);
- attività di gestione di rifiuti non autorizzata (d.lgs. 152/06, art. 256) modificato dal Decreto Legge 116/2025 e dalla legge 147/2025;
- inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (d.lgs. 152/06, art. 257);

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

- Spedizione illegale di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 259) [articolo modificato dal Decreto Legge n. 116/2025 e dalla Legge n. 147/2025]
- violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (d.lgs. 152/06, art. 258) modificato dal Decreto Legge 116/2025 e dalla legge 147/2025;
- traffico illecito di rifiuti (d.lgs. 152/06, art. 259); modificato dal Decreto Legge 116/2025 e dalla legge 147/2025;
- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (d.lgs. 152/06, art. 260, oggi trasfuso nell'art. 452-quaterdecies c.p., dall'art. 3, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 21/2018);
- false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (d.lgs. 152/06, art. 260-bis);
- sanzioni per il "superamento dei valori limite di emissione e dei valori limite di qualità dell'aria" (art. 279, comma 5, d.lgs. 152/06);
- importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. 150/92, art. 1 comma 1, e art. 2 comma 1 e 2);
- commercio o detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili selvatici che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, nonché di specie che subiscono un elevato tasso di mortalità durante il trasporto o durante la cattura nei luoghi di origine, in assenza delle apposite prescrizioni normative (L. 150/92 art 6 comma 4);
- falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati (art 3 bis, comma 1, L. 150/92);
- cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (art. 3, comma 6, legge 28 dicembre 1993, n. 549);
- inquinamento doloso (d.lgs. 202/07, art. 8);
- inquinamento colposo (d.lgs. 202/07, art. 9).
- Abbandono di rifiuti in casi particolari (D.Lgs. n.152/2006, art. 255-bis [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025 e modificato dalla Legge n. 147/2025]
- Abbandono di rifiuti pericolosi (D.Lgs. n.152/2006, art. 255-ter) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025]
- Combustione illecita di rifiuti (D.Lgs. n.152/2006, art. 256-bis) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025]
- Aggravante dell'attività d'impresa (D.Lgs. n.152/2006, art. 259-bis) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025 e modificato dalla Legge n. 147/2025]
- Impedimento del controllo (art. 452-septies c.p.) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025]
- Omessa bonifica (art. 452-terdecies c.p.) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025]

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016

Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018

Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020

Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022

Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023

Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025

Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

Art. 25 duodecies – impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Questo articolo è stato introdotto dal d.lgs. 16 luglio 2012, n. 109, che ha esteso la normativa anche al delitto di cui all'art. 22, comma 12 bis, d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" ed al delitto di cui all'art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, d.lgs. 286/1998 "Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina". Da ultimo, l'articolo 25 duodecies è stato modificato dalla L. n. 161/2017.

Art. 25 terdecies – razzismo e xenofobia.

Quest'articolo è stato inserito dall'art. 5, comma 2, L. 20 novembre 2017, n. 167, che ha esteso la normativa anche nel caso di "Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa", previsto dall'art. 3, comma 3-bis, legge 13 ottobre 1975, n. 654, oggi trasfuso nell'art. 604-bis c.p., dall'art. 2, comma 1, lett. i), d.lgs. n. 21/2018.

Art. 25 quaterdecies – frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati.

Quest'articolo è stato inserito dall'art. 5, comma 1, L. 3 maggio 2019, n. 39, che ha esteso la normativa anche nel caso dei reati di cui agli articoli 1 e 4 della Legge 13 dicembre 1989, n. 401, rispettivamente: "Frode in competizioni sportive" ed "Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa".

Art. 25 quinquiesdecies – reati tributari.

Quest'articolo è stato inserito dall'art. 39, comma 2, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, che ha esteso la normativa anche in relazione ai "Reati tributari" previsti dal d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74, ed è stato da ultimo modificato dal d.lgs. n. 75/2020, che con il nuovo comma 1-bis ha introdotto ulteriori fattispecie e dal D.Lgs.n.156/2022.

Le ipotesi di reato applicabili sono le seguenti:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, comma 1, d.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, comma 2-bis, d.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3, d.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1, d.lgs. 74/2000);

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016
Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018
Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020
Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022
Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023
Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025
Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 2-bis, d.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10, d.lgs. 74/2000);
- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, d.lgs. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4, d.lgs. 74/2000), omessa dichiarazione (art. 5, d.lgs. 74/2000) e indebita compensazione (art. 10-quater, d.lgs. 74/2000), se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro.

Art. 25 sexiesdecies – contrabbando.

Quest'articolo è stato inserito dall'art. 5, comma 1, lett. d), D.lgs. 14 luglio 2020, n. 75 e modificato dal D.Lgs. n. 141/2024

Sono previste come rilevanti le seguenti fattispecie:

- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 D.Lgs. n. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. n. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 D.Lgs. n. 141/2024)
- Equiparazione del delitto tentato a quello consumato (art. 87 D.Lgs. n. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 88 D.Lgs. n. 141/2024 modificato dal Decreto legislativo 81/2025)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.Lgs. n. 504/1995)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis D.Lgs. n. 504/1995)
- Fabbricazione clandestina di alcole e di bevande alcoliche (art. 41 D.Lgs. n. 504/1995)
- Associazione a scopo di fabbricazione clandestina di alcole e di bevande alcoliche (art. 42 D.Lgs. n. 504/1995)
- Sottrazione all'accertamento ed al pagamento dell'accisa sull'alcole e sulle bevande alcoliche (art. 43 D.Lgs. n. 504/1995)
- Circostanze aggravanti (art. 45 D.Lgs. n. 504/1995)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 D.Lgs. n. 504/1995)

Prima approvazione dal CDA in data 09 maggio 2016

Prima revisione approvata dal CdA in data 21 marzo 2018

Seconda revisione approvata dal CdA in data 5 ottobre 2020

Terza revisione approvata dal CdA in data 29 aprile 2022

Quarta revisione approvata dal CdA in data 9 novembre 2023

Quinta revisione approvata dal CdA in data 18 febbraio 2025

Sesta revisione approvata dal Cda in data 16 dicembre 2025

Art. 25 septiesdecies – Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale.

Articolo aggiunto da L.n. 22 del 09 marzo 2022, non rilevante per la Società.

Art. 25 duodevicies – Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

Articolo aggiunto da L.n. 22 del 09 marzo 2022, non rilevante per la Società.

Art. 25 undevicies - Delitti contro gli animali

Articolo aggiunto dalla L. n. 82/2025, non rilevante per la Società.

Legge 146/2006 crimini transnazionali.

Con la legge 16 marzo 2006, n. 146 è stata estesa la responsabilità amministrativa dell'ente ai c.d. reati transnazionali, ovvero quei reati puniti con pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato. Reati previsti:

- associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416 bis c.p.);
- associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi esteri (art. 291-quater, D.P.R. 43/73);
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74, D.P.R. 309/1990);
- riciclaggio (art. 648 bis c.p.);
- impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.);
- disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, d.lgs. 286/1998);
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Legge 9/2013 Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini.

non rilevante per la Società.